



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Margherita Delli Vberti Stanga A M. B. R.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

## LIBRO

questo prouerassi ageuolmente, si che consolate M. Lelia da parte mia, & a uoi mi raccomando. Dalla Mirandola alli X. d'Agosto.

## MARGHERITA DELLI VBERTI

STANGA A M. B. R.

**N**on mi piacque mai che lungamente habitaste in queste contrade, doue tante meretrici sogliono, non senza contagione delle honeste femine habitare, se l'ua fracida guasta l'uua sana, che le sta al dirimpetto; quanto peggio auerrà a quella giouinetta che uedrà a tutte l'hore gli dishonesti & lasciui abbracciamenti delle uicine? se una pecorella rognosa, è atta a contaminar tutto'l gregge, che speraremo noi di si morbosa conuersatione? & forse che a queste uostre uicine, basta tener la uita da triste, & lussuriose, se anche ne nomi le antiche triste non imitano, rebattezandosi & in luogo di Maria, Francesca, Orsola, Helena, & Antonia. Chiamarsi Glicerio, Phrine, Taida, Flora, Lida, Philena, & Callidena. per mio consiglio adunque leuateui di cotesta uicinanza, imperoche nõ mancano a nostri tempi, chi sappia far l'ufficio di Dipsa: che fuggiua da Ouidio per i suoi ruffiane simi nelle sue Elegie flagellata; non ci mancano delle Hilarie, de Crobili, de Cinnari, & de Siloni, nel ruffianeggiare sommamente esperti et dotti, si che leuateuene quanto piu tosto potete, schiuate i pericoli che ui sopra stanno, se non uolete essere sprouedutamente

pressa state sana che Iddio da mal ui guardi. Da Cremona alli X. d'Agosto.

MADAMA LA GRANDE A M.

GALERANA DA FAENZA.

**P**ER le vostre lettere ho inteso quanto mi scriuete della vostra indispositione: dogliomi che nell'arte della medicina non habbia fatto maggior profitto: che tutto lo dispensarei in beneficio uostro: pur io ui darò quel cōsiglio che meglio saperò darui, uolesse Iddio che haueste fatto a mio modo, quādo ui gridaua che nō uoleste starui pigliando il fresco scoperta a tutte l'hore come uoi faceuate: che nō ui pigliaste tãto piacere di seder sulle pietre, che ui guardaste da bagni d'acqua fredda, & non mi deste mai udienza. hora sia uostro il danno, & mia la fatica di soccorrerui: sappiate che d'altra cagione non procede questa relaxatione di matrice, che dalla molta abondanza d'humori freddi, & da nerui mollificati: dicoui però che se l'è solamente scesa al basso, ne fuori esce, poterse gli ageuolmente rimediare con l'odorare ambra, balsamo, muschio, spico storace, & altri simili cose; & per di sotto profumarsi con cose fetenti, come sarebbe con panni lini riarsi: fomentarui il belico con lana di uino et d'oglio bagnata, ma se per mala sorte l'esce fuori, distemprinsi le sopradette cose aromatiche con succo di assenzo & con una penna s'unga il uentre, & dopoi piglisi questa beuanda R. ruta, castorei, Artemisiæ, partes æqualeis; decoquantur in uino usque ad consumptionem duarum partium